

## RINGRAZIARE ANCHE NELLE AVVERSITÀ



Hidesaburō Kagiya

### RINGRAZIARE ANCHE NELLE AVVERSITÀ

**Nessuno nasce sfortunato**

困難にも感謝する - 運の悪い人はいない

A cura di Tamiharu Kamei e Rosario Manisera

Compagnia della Stampa Ed., 2016, pp. 210, Euro 12

Hidesaburō Kagiya è conosciuto dai lettori italiani. La pubblicazione negli anni scorsi di *Toilet Cleaning Management* e di *Sōjidō – La via della pulizia* ci ha permesso di conoscere non solo un imprenditore di successo ma anche un autentico maestro di vita. L'autore, infatti, svela con semplicità il segreto che lo ha portato al successo nell'attività imprenditoriale e, nello stesso tempo, indica la strada maestra per realizzarsi pienamente come esseri umani, membri di una società che per migliorare esige il nostro contributo. L'uscita nelle librerie della sua ultima fatica, *Ringraziare anche nelle avversità*, frutto della collaborazione tra l'Associazione culturale Fuji e la Compagnia della Stampa, ci presenta la sintesi del pensiero e della prassi di un uomo che ha oltrepassato da tempo gli ottant'anni e che costituisce un punto di riferimento importante per il popolo giapponese e non solo.

Nella sua saggezza e sulla base della sua lunga esperienza, Kagiya ci dice che per costruire un'azienda solida che ricerchi il giusto profitto e ancora di più sia utile alla società, per formare una comunità civile in cui tutti si sentano accettati e collaborino per il bene comune, per realizzarsi e vivere felici, c'è bisogno di avere una visione positiva della vita e un animo grato in ogni circostanza:

*Le persone non sono grate perché sono felici. Possono diventare felici perché ringraziano. In altre parole, il segreto per essere felici è rendere sempre grazie.*

*Chiunque, senza eccezioni, ringrazia quando gli viene fatto un favore da un altro.... Questo tipo di ringraziamento lo fanno tutti: si tratta, per modo di dire, del ringraziamento di primo livello.*

*Bisognerebbe ringraziare, però, non solo per un favore che qualcuno ci ha fatto, ma anche per le cose ovvie che ci circondano: abbiamo un posto di lavoro dove poterci recare ogni giorno;*

*abbiamo una famiglia, abbiamo una casa dove abitare, siamo in buona salute... Si tratta del ringraziamento di secondo livello...*

*Tuttavia, ciò che difficilmente si riesce a fare è essere grati di fronte alle difficoltà. Tutte le complicazioni che accadono nella nostra vita hanno sicuramente un senso. Se è così, tutto ciò che avviene attorno a noi è assolutamente positivo, esige in ogni caso gratitudine. Se si riesce a prendere le cose da questo punto di vista, sorge spontaneo un sentimento di riconoscenza. Le avversità inoltre ci forgianno, ci fortificano e non ci dovrebbe essere altro peso all'infuori della gratitudine.*

Per ulteriori informazioni e ordinazioni: [www.fujikai.it](http://www.fujikai.it) ; <http://www.lacompagniamasseti.it/>

## Presentazione del libro

Nonostante la diversità e la lontananza tra il Giappone e l'Italia, sono sempre più frequenti gli incontri e gli scambi tra i due Paesi, sia a livello culturale e sociale sia a livello economico e tecnologico. Soprattutto durante il 2016, anno in cui abbiamo celebrato il centocinquantenario delle relazioni tra il nostro Paese e quello del Sol Levante, si sono moltiplicati i convegni, le conferenze, le mostre, le esposizioni di prodotti, le manifestazioni artistiche e i contatti che esprimono e accrescono l'amicizia e il reciproco interesse tra i due popoli. Anche nel nostro piccolo, come associazione culturale italo giapponese, abbiamo potuto assistere a un incremento di incontri e viaggi individuali e di gruppo da e per il Giappone: lo scambio di valori e le relazioni personali che si creano diventano il fondamento di una più profonda reciproca comprensione, di rispetto e arricchimento per ambo le parti.

Nei frequenti tour di studio che con imprenditori e manager facciamo nelle aziende nipponiche alla scoperta di eccellenze manageriali e tecniche, quando ci si presenta come italiani avvertiamo subito la simpatia e l'ammirazione dei giapponesi nei confronti dell'arte, della moda, della cucina, del nostro modo di vivere. Gli stessi sentimenti noi italiani li proviamo nei confronti del mondo giapponese e, sebbene la storia e le tradizioni siano differenti, sentiamo che molti valori sono comuni o almeno sono sfaccettature diverse della stessa realtà presente anche in mezzo a noi. In particolare ci colpiscono alcuni pregi tradizionalmente attribuiti ai giapponesi verso cui proviamo una indefinibile attrazione: il senso dell'onore, la lealtà, le buone maniere, la modestia, la frugalità, l'autodisciplina, il senso del pudore, la dedizione e la padronanza di sé.

Queste "virtù" noi le ritroviamo in Hidesaburō Kagiya di cui abbiamo tradotto e pubblichiamo ora in Italia questo libro da lui scritto lo scorso autunno. Lo conosciamo da anni specialmente come alfiere del Sōjidō, la "Via della pulizia" che serve a migliorare gli individui, le scuole, le imprese e l'intera società. La pulizia, infatti, ha sempre caratterizzato la sua vita di cittadino e le sue attività di imprenditore. Mediante la pulizia ha cercato di rinnovare innanzitutto l'azienda dov'era impiegato e dove ricopriva una posizione importante subito dopo la seconda guerra mondiale. Sulla pulizia ha posto le fondamenta della propria impresa che ha fondato nel 1961 e che, attraverso molteplici difficoltà, ha sviluppato fino a farne un gruppo fiorente con un migliaio di esercizi commerciali di accessori per l'auto, presenti in Giappone e nel resto dell'Asia. La pulizia, che ancora adesso, a ottantadue anni, promuove più con l'esempio delle sue mani nude che con le parole e gli scritti, è stata lo strumento per plasmare e far crescere i suoi dipendenti, per formare i manager che dirigono il business aziendale, per creare attorno a sé un terreno di rapporti sani e virtuosi che abbracciano fornitori, collaboratori e clienti. Migliaia di imprenditori in Giappone seguono il suo esempio e si è

creato un movimento che riconosce nell'uomo Kagiya il modello a cui ispirarsi nelle attività d'impresa e nella vita quotidiana.

Spesso Kagiya parla dei "cinque meriti" della pulizia descritti dal Buddha 2500 anni fa:

1. Si purifica il proprio cuore
2. Si contribuisce a purificare il cuore degli altri
3. Si dà nuova vita all'ambiente che ci circonda e che diventa più brioso e piacevole
4. Si creano ordine, precisione e bellezza nelle cose e negli animi delle persone
5. Si ha la certezza di un'altra vita in cielo.

Scherzando, aggiunge che, tranne che per quanto riguarda il quinto punto, per tutto il resto ne è sicurissimo come testimone oculare. Effettivamente la pulizia - e tutto ciò che essa implica - aiuta a sviluppare un atteggiamento positivo, a fare più attenzione ai dettagli, ad essere rispettosi delle cose e delle persone, a provare riconoscenza per tutto quanto si è ricevuto, ad apprezzare quanto di buono e di bello c'è sulla Terra, in fondo ad essere felici.

La felicità! C'è qualcuno che non desidera la felicità? Spesso, però, la si cerca dove non è possibile trovarla. Una delle condizioni, secondo Kagiya, per vivere felici è diventare una persona capace di essere riconoscente sempre, anche per una piccola cosa, anche nelle avversità. Sembra un paradosso affermare che bisogna essere grati anche di fronte alle contrarietà, alle disgrazie, alle traversie, alla malasorte. La verità è che le tribolazioni e le difficoltà sono prove preziose per temprare noi stessi, per migliorare. La stessa cosa vale anche per le organizzazioni e la società: i problemi sono utili per lo sviluppo e il miglioramento. In quest'ottica, allora, bisogna essere grati anche per le difficoltà che si incontrano. È questo l'insegnamento, è questa l'esperienza su cui il "maestro" giapponese invita a meditare. Non importa quanti buoni libri leggiamo; non importa quanti bei discorsi ascoltiamo: gli esseri umani non crescono solamente con questi mezzi. Gli esseri umani crescono sopportando avversità e sofferenze, sforzandosi di trasformare quanto è negativo in positivo. La via da percorrere per essere felici, sembra dire Kagiya, è proprio questa!

*Novembre 2016*

Rosario Manisera

Presidente onorario

Associazione culturale italo-giapponese Fuji

